

Il Molino Dalla Torre “Zorzini” tra i “Luoghi del cuore” del Fai

La tutela dei beni comuni. Lo storico edificio nel centro storico di Mezzana, in degrado, è da tempo in vendita e potrebbe essere trasformato nell'ennesima seconda casa. Ma un Comitato vuole salvarlo: chiunque potrà votarlo fino al 15 dicembre

EVA POLLI

MEZZANA. Fino al 15 dicembre fra i “Luoghi del cuore” del Fai si potrà scegliere, votandolo, anche Il Molino Dalla Torre “Zorzini”, una piccola costruzione che si trova nel cuore del centro storico di Mezzana, in prossimità del rio Spona alle cui acque si attingeva un tempo per far funzionare le macine. “Luoghi del cuore” è il nome dato dal Fai al più importante progetto italiano per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di proteggere e valorizzare i beni del nostro territorio, una sorta di censimento aperto a tutti giunto quest'anno alla decima edizione. A scegliere di far conoscere a un pubblico più vasto un bene su cui da qualche anno pende il cartello “vendesi”, è stato un comitato nato ad hoc per far coagulare voti verso un bene che, una volta alienato a privati, potrebbe esser trasformato in un'ennesima seconda casa snaturandone completamente l'identità. Gli obiettivi perseguiti dal comitato sono: far conoscere un bene significativo per la comunità destinato altrimenti all'oblio, al degrado o alla scomparsa; tutelare un bene, il molino, un tempo importantissimo nella vita sociale ed economica della vallata di cui non esistono quasi più testimonianze tranne nei toponimi; promuovere la valorizzazione del centro storico di Mezzana creando un punto di attrazione; favorire il rispetto del territorio attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale; segnalare il bene all'attenzione dell'amministrazione comunale perché intervenga a salvaguardia del luogo votato.

Il Molino di Mezzana non è un edificio di pregio dal punto di vista architettonico o artistico, ma ha un enorme valore come memoria di un passato che non esiste più, se non nei ricordi di chi lo ha visto in funzione, di chi allora bambino vi portava il grano, l'orzo, di chi abita in questo luogo e di chi vi abiterà. I primi documenti che ricordano quest'opificio datano all'inizio del XIX secolo (1816 e 1821): all'epoca apparteneva a Carlo Redolfi. In base al catasto del 1859 l'edificio era delle sorelle



• Sopra e a destra, l'interno del Molino Dalla Torre “Zorzini”; in alto a destra, l'edificio nel centro storico di Mezzana

Barbara e Teresa Gosetti, mentre citazioni al “Pra” del Molino”, si susseguono per i decenni successivi, come documentano alcuni atti dell'Archivio Salvadori “Batà” (proprietà privata). Nel 1913 Eugenio Dalla Torre “Felicin” lo vendette a Giovanni Dalla Serra, che nel 1924 lo alienò ai fratelli Bortolammeo Tommaso (1867-1943) e Pietro (1868-1924) Dalla Torre “Zorzini”. I due continuarono

l'attività, proseguita con Vittore Giovanni (1900-1965), che, curiosità, ricevette dalle persone di Mezzana il soprannome personale di “molinar”, in altre parole di “mugnaio”, e fu l'ultimo a operare nel mulino. Rimasta inattiva, la struttura passò di proprietà negli anni '90 del XX secolo. Da documenti dell'archivio Dalla Torre “Zorzini” del 1924 si apprende che il molino aveva una resa giornaliera di due quintali e vi si macinava quasi solo farina integrale.

Dopo la morte di Vittore Giovanni “il molinar” e in seguito ai cambiamenti socio economici, il molino è entrato a far parte di quei luoghi destinati all'oblio, al degrado o alla scomparsa. Al suo interno le macine e il torchio dell'olio di lino, gli strumenti di lavoro setacci, cilindri e altri tutti accatastati alla rinfusa, tutto abbandonato. Il molino restituito alla sua dignità potrebbe essere il volano per la rinascita del centro storico di Mezzana, che vede crescere il numero delle case disabitate e la progressiva scomparsa di ogni anche piccola attività commerciale.

“IL MOLINAR”



«
Vittore Giovanni Dalla Torre “Zorzini” fu l'ultimo mugnaio a operare nel mulino nella prima metà del '900

LA CAMPAGNA

Video, conferenza e “porte aperte” per coinvolgere la valle e i turisti

• MEZZANA. Il Comitato per il Molino Dalla Torre “Zorzini” è costituito da persone che desiderano prendersi cura del patrimonio storico locale. Hanno aderito al progetto “I Luoghi del cuore” per portare all'attenzione locale, dell'opinione pubblica e delle istituzioni, l'importanza della cura e della valorizzazione di un Bene del proprio territorio, il mulino Dalla Torre “Zorzini” considerando che i molini in passato erano molto importanti per l'economia ma, sono quasi tutti scomparsi, trasformati o abbandonati al degrado. Il Molino di Mezzana necessita di restauro conservativo della struttura per restituirlo alla sua funzione originaria, ma risulta adatto a fungere da museo con finalità

educative, didattiche e sociali. All'interno i macchinari e gli strumenti di lavoro tutti originali sono in buono stato di conservazione. Per questo il comitato proporrà all'amministrazione comunale di prendere in carico il bene. La prima mossa sarà promuovere il Molino con un breve video che ne racconti la storia. Per la raccolta voti verrà coinvolta la popolazione del paese e della Val di Sole, le scuole, le associazioni e il consorzio turistico, gli albergatori. Nel periodo estivo verranno organizzate una conferenza storica e due giornate di “porte aperte” per attirare visitatori locali e turisti e far conoscere il Molino e il suo interno. Contemporaneamente sarà allestito un gazebo per promuovere il Fai e la raccolta voti. **E.P.**